

“Rassicuranti le dichiarazioni del Presidente”

“Ss. Rosario”, l'intervento del regionale Scarabeo



Michele Iorio



Massimiliano Scarabeo

VENAFRO. Rassicuranti. Si possono definire così le parole ed i concetti espressi dal Presidente della Giunta Regionale del Molise nella sua ultima, recente visita all'Ospedale "Ss. Rosario", dove Iorio ha incontrato gli operatori sanitari ed i rappresentanti del Comitato "Ss. Rosario". A loro il presidente della Regione ha dato, appunto, ampie rassicurazioni circa la sorte della struttura ospedaliera della città di Venafro, facendo inoltre chiarezza su quale sarà il ruolo del nosocomio nella sanità regionale ed extraregionale. Un ruolo certamente non secondario, soprattutto perché rilanciato dalla massima carica istituzionale della Regione, che con il suo intervento ha voluto ribadire l'importanza che l'Ospedale di Venafro riveste nelle dinamiche sociosanitarie di una vasta area che vuole continuare a sentirsi garantita soprattutto in quelli che sono i servizi essenziali per la propria vivibilità. A cominciare da un Pronto Soccorso attivo 24 ore al giorno, quindi senza discontinuità di sorta, capace cioè di rispondere alle richieste di intervento a qualsiasi

ora del giorno e della notte, a garanzia della salute del cittadino. Ed è questa la prima, importante promessa che il Presidente Iorio si è sentito di fare agli operatori sanitari del nosocomio cittadino ed ai rappresentanti del Comitato "Ss. Rosario". Tuttavia il presidente della Regione è andato anche oltre la promessa di far tornare totalmente operativo il Pronto Soccorso, confermando, ed questo è il dato che rassicura e conforta ulteriormente il sottoscritto, gli impegni presi durante la campagna elettorale delle ultime Amministrative. Sostanzialmente Iorio ha detto che il "Ss. Rosario" non verrà relegato ad una struttura dalla scarsa valenza sanitaria, ma che anzi avrà il suo giusto e fondamentale ruolo nel panorama della sanità pubblica regionale. Parole, quindi, rassicuranti sia per il futuro del nostro nosocomio cittadino, sia per quello di una popolazione che vuole sentirsi tutelata soprattutto dalla politica nelle cui mani ha affidato il proprio futuro e le proprie speranze.

Massimiliano Scarabeo
Consigliere regionale

Ospedale, il comitato va a Roma

LARINO. E' tutto pronto per la tappa nella Capitale da parte dei rappresentanti del Comitato per la difesa dell'ospedale Vietri, pronti a far sentire nelle stanze della politica nazionale la propria voce. Domattina, infatti, alle ore 4 del mattino, diversi autobus partiranno alla volta di Roma per manifestare il proprio dissenso sulle scelte regionali in materia di riordino sanitario incontrando la Commissione di Vigilanza della Sanità e facendo un sit-in davanti Palazzo Madama. Per l'occasione quelli del Comitato hanno nuovamente invitato la cittadinanza a partecipare numerosa a questa iniziativa "che ha come obiettivo fondamentale la difesa dell'ospedale Vietri e più in generale la salvaguardia della dignità di questo territorio, troppe volte maltrattato da scelte politiche regionali prive di lungimiranza e di un progetto di sviluppo che ne consenta la sopravvivenza". A tal proposito il Comitato vuole sottolineare come la riorganizzazione prevista e attuata dal Governo Iorio abbia già prodotto i primi debiti dovuti alla forte mobilità passiva, figlia della chiusura di diversi reparti del Vietri che prima garantivano un servizio sanitario qualificato, soddisfacente e dignitoso. "In ultimo - hanno aggiunto gli esponenti del Comitato - si continua a rilevare, non senza amarezza, la latitanza dell'amministrazione comunale di Larino che dovrebbe fare tutto il possibile per difendere i nostri interessi nei palazzi dei bottoni e che invece si trincerava dietro silenzi ingiustificabili e promesse vane".

Ennedieffe

Presieduto dal governatore Iorio

Febbre suina, in riunione il comitato pandemico regionale

CAMPOBASSO. Il governatore, Michele Iorio (foto), ha presieduto ieri la riunione del Comitato

Pandemico della Regione Molise convocata per affrontare il problema relativo all'influenza suina.

"Al momento - ha detto Iorio - non ci sono motivi di preoccupazione per il nostro territorio ma bisogna comunque attrezzarsi per fronteggiare eventuali casi che dovessero insorgere. Il fenomeno non va trascurato. Sono stati già predisposti, per eventuali emergenze, i servizi e gli strumenti necessari come le tre stanze di isolamento a pressione negativa all'ospedale Cardarelli. E' stato anche individuato nel

laboratorio virologico del Vietri di Larino il centro per le analisi specifiche. Partirà anche una campagna di comunicazione e di formazione medica per i comportamenti da tenere".

Del Comitato pandemico, che tornerà a riunirsi nei prossimi giorni per mettere a punto un piano più dettagliato, fanno parte infettivologi, epidemiologi, medici di igiene e sanità pubbli-

ca, rappresentanti farmaceutici e veterinari, dirigenti dell'assessorato regionale alla Sanità.

Alla riunione hanno partecipato anche funzionari della Prefettura; anche il direttore generale dell'assessorato alla Sanità, Roberto Fagnano, nel suo intervento introduttivo, ha tenuto a sottolineare che allo stato attuale non c'è alcun pericolo ma che il virus dell'influenza suina H1N1 potrebbe comunque fare la sua comparsa anche nel periodo autunnale in concomitanza con l'influenza stagionale.



Scarabeo: «Si aprono nuovi scenari sul futuro del SS. Rosario»



Scarabeo

Secondo il consigliere regionale la visita di lorio e la riunione con dirigenti e comitato hanno aperto nuovi scenari per l'ospedale

■ Rassicurazioni che fanno ben sperare per il prossimo futuro. Secondo il consigliere regionale Scarabeo la visita al nosocomio venafrano del Presidente lorio, la riunione con i dirigenti medici e gli esponenti del comitato hanno aperto nuovi scenari per il SS. Rosario. parole che assumono un significato diverso dal momento che sono state pronunciate dinanzi ai responsabili dell'ospedale e ad un comitato che incalza per avere segnali concreti. "A cominciare da un Pronto Soccorso attivo 24 ore al giorno, quindi senza discontinuità di sorta, capace cioè di risponde-

re alle richieste di intervento a qualsiasi ora del giorno e della notte, a garanzia della salute del cittadino -ha dichiarato Scarabeo- Ed è questa la prima, importante promessa che il Presidente lorio si è sentito di fare agli operatori sanitari del nosocomio cittadino ed ai rappresentanti del Comitato "Ss. Rosario". Tuttavia il presidente della Regione è andato anche oltre la promessa di far tornare totalmente operativo il Pronto Soccorso, confermando, ed questo è il dato che rassicura e conforta ulteriormente il sottoscritto, gli impegni presi durante la campagna elettorale delle ultime Amministrative".

Il Quotidiano Larino area frentana

P.O.A. 6 - TEL. 0875/

Il Comitato pro Vietri pronto per il sit in nella capitale



Il Comitato per la difesa dell'ospedale Vietri è ormai pronto ad andare a far sentire la propria voce a Roma.

Infatti domani alle ore 4.00 del mattino, diversi pullman partiranno alla volta della capitale per manifestare il proprio dissenso sulle scelte regionali in materia di riordino sanitario incontrando la Commissione di Vigilanza della Sanità e facendo un sit-in davanti Palazzo Madama. "Si coglie, dunque - è l'appello degli organizzatori - l'ennesima occasione per invitare la cittadinanza tutta a partecipare numerosa a questa iniziativa che ha come obiettivo fondamentale la difesa dell'ospedale Vietri e più in generale la salvaguardia della dignità di questo territorio, troppe volte maltrattato da scelte politiche regionali prive di lungimiranza e di un progetto di sviluppo che ne consenta la sopravvivenza.

A tal proposito il Comitato vuole sottolineare come la riorganizzazione prevista e attuata dal Governo Iorio abbia già prodotto i primi debiti dovuti alla forte mobilità passiva, figlia della chiusura di diversi reparti del Vietri che prima garantivano un servizio sanitario qualificato, soddisfacente e dignitoso.

In ultimo si continua a rilevare, non senza amarezza, la latitanza dell'amministrazione comunale di Larino che dovrebbe fare tutto il possibile per difendere i nostri interessi nei palazzi dei bottoni e che invece si trincerava dietro silenzi ingiustificabili e promesse vane". Silenzio assai poco rassicurante che, come già evidenziato su queste colonne, nasconde una spaccatura all'interno della maggioranza al Comune dove, di nuovo negli ultimi giorni, più di una voce di malcontento si è levata nei confronti della politica di chi in questi ultimi mesi si è occupato della questione ospedale, ovvero il sindaco Giardino ed il vicesindaco con delega alla Sanità, Giovanni Quici.

NaiF

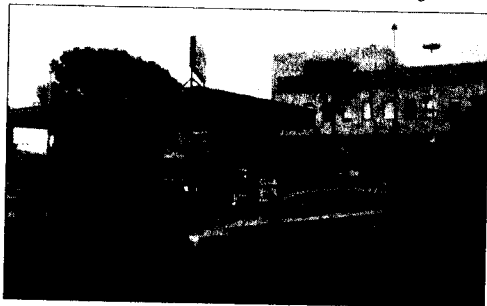
Il Quotidiano Venafro

IO n. 2 - 86170 ISERNIA

TEL. 0865/415511 FAX 0865/416973

Il consigliere regionale: il pronto soccorso tornerà a funzionare 24 ore su 24 “A Venafro sanità d'eccellenza”

Ss Rosario: Scarabeo soddisfatto per le assicurazioni date da Iorio



Il consigliere regionale Massimiliano Scarabeo rimarca l'azione del presidente Michele Iorio per la salvaguardia e il miglioramento del Santissimo Rosario di Venafro. Il Governatore nei giorni scorsi ha incontrato gli operatori sanitari e i rappresentanti del comitato "S. Rosario" presso la sede del nosocomio cittadino, dando massima rassicurazione ai presenti sul pieno funzionamento dell'Ospedale e sulle sorti future del nosocomio venafrano. Certo, occorrerà razionalizzare ma il tutto sarà fatto senza tagli indiscriminati e, soprattutto, senza penalizzazioni per i cittadini. Questo il concetto spiegato agli addetti ai lavori dal Governatore del Molise. L'Ospedale Santissimo Rosario continuerà ad avere un ruolo importante nella sanità regionale ed extra-regionale. "Un ruolo certamente non secondario" scrive in una nota il segretario dell'assise regionale Scarabeo-, soprattutto

perché rilanciato dalla massima carica istituzionale della Regione, che con il suo intervento ha voluto ribadire l'importanza che l'Ospedale di Venafro riveste nelle dinamiche sociosanitarie

di una vasta area che vuole continuare a sentirsi garantita soprattutto in quelli che sono i servizi essenziali per la propria vivibilità. A cominciare da un Pronto Soccorso attivo 24 ore al giorno, quindi senza discontinuità di sorta, capace cioè di rispondere alle richieste di intervento a qualsiasi ora del giorno e della notte, a garanzia della salute del cittadino. Ed è questa la prima, importante promessa che il Presidente Iorio si è sentito di fare agli operatori sanitari del nosocomio cittadino ed ai rappresentanti del Comitato "Ss. Rosario". Tuttavia il presidente della Regione è andato anche oltre la promessa di far tornare totalmente operativo

il Pronto Soccorso, confermando, ed questo è il dato che rassicura e conforta ulteriormente il sottoscritto, gli impegni presi durante la campagna elettorale delle ultime Amministrative. Sostanzialmente conclude Scarabeo- Iorio ha detto che il "Ss. Rosario" non verrà relegato ad una struttura dalla scarsa valenza sanitaria, ma che anzi avrà il suo giusto e fondamentale ruolo nel panorama della sanità regionale. Parole, quindi, rassicuranti sia per il futuro del nostro nosocomio cittadino, sia per quello di una popolazione che vuole sentirsi tutelata soprattutto dalla politica nelle cui mani ha affidato il proprio futuro e le proprie speranze." M.F.

Riunito il Comitato pandemico per mettere a punto eventuali misure. Ma Iorio tranquillizza

Influenza suina: "Non ci sono motivi di preoccupazione"



CAMPOBASSO. Si è riunito ieri per la seconda volta il Comitato pandemico regionale. Obiettivo: discutere eventuali misure sulla cosiddetta febbre suina di origine messicana. Il governatore, Michele Iorio, che ha presieduto il Comitato ha subito tranquillizza-

to.

"Al momento - ha detto - non ci sono motivi di preoccupazione per il nostro territorio ma bisogna comunque attrezzarsi per fronteggiare eventuali casi che dovessero insorgere".

Il fenomeno però non va trascurato, ha aggiunto il presidente. Il comitato è stato composto da infettivologi, epidemiologi, medici di igiene e sanità pubblica, rappresentanti farmaceutici e veterinari, dirigenti dell'assessorato regionale alla Sanità.

Dopo la verifica delle strutture presenti in regione, sono già stati messi a punto per eventuali emergenze servizi e strumenti come le tre stanze d'isolamento a pressione negativa presso l'Ospedale di Campobasso "Cardarelli".

Nel contempo, il laboratorio d'analisi per accertare la presenza del virus denominato A/H1N1 fa capo a Larino.

Ci sarà anche una campagna di comunicazione e di forma-



Alcuni momenti della riunione del Comitato pandemico

zione medica per i comportamenti da tenere, ha affermato ancora Iorio.

Anche il direttore generale dell'assessorato alla Sanità, Roberto Fagnano, ha rimarcato che allo stato attuale non c'è alcun pericolo, tuttavia il virus dell'influenza suina potrebbe comunque comparire anche nel periodo autunnale insieme al virus influenzale stagionale.

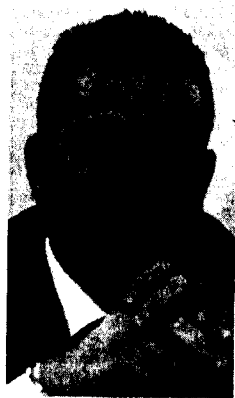
*Servizi
e attrezzature
al 'Cardarelli'
e al 'Vietri'*

Vietri Larino Viva scrive a Michele Iorio

LARINO - "Caro Presidente, lo era già ma sta diventando sempre più difficile capire la determinazione e la profondità della tua azione nei confronti dell'ospedale di Larino e della sanità del Basso Molise". Larino Viva scrive al presidente della Regione Molise Michele Iorio e, per conoscenza, a istituzioni, enti e associazioni, una lettera aperta dove ribadisce da un lato l'idea che ci sia in atto una azione di demolizione del "Vietri" anche quando pochi giorni fa si registrava l'ennesimo successo da parte del laboratorio di analisi, con l'inserimento nella ristretta lista delle strutture di qualità in Italia della Rete Nazionale Influnet. In questa lunga lettera Larino Viva parte dalla famosa delibera del 28 novembre dello scorso anno che ritiene sia testimonianza di questo atteggiamento della giunta regionale e della maggioranza, ma ancor prima lo smembramento dell'oculistica. Ancora "ritardi nella definizione e piena operatività della struttura iperbarica; i ritardi, risultati incomprensibili alla stessa magistratura, dell'apertura della sala di rianimazione, che permangono, a causa di un errore "casuale" della struttura a indire il concorso per coprire di personale, sufficiente e adeguato alla piena operatività di attività basilari, vedi chirurgia, necessario per la dignità di una struttura che si chiama ospedale. Dignità che il Vietri ha continuato ad esprimere grazie all'impegno di tanta parte del suo personale medico e paramedico; la smobilitazione e il trasferimento, poi, del reparto materno infantile senza una contropartita adeguata a giustificare le ragioni di questa scelta, che ha fatto gridare quanti si sono sentiti, nel caso specifico e solo in questo caso, strenui difensori dell'ospedale di Larino, a partire dal sindaco di Larino e dalla sua giunta". Larino Viva parla dunque di accanimento nei confronti del Vietri e della sanità del Basso Molise, un accanimento a cui non trovano giustificazione e per cui hanno cercato di trovare una soluzione in modo da tutelare l'ospedale di Larino, uscire dalla crisi generata dal forte indebitamento e dalla scarsa capacità di am-

ministrare strutture e processi impegnativi come quelli della sanità e delle sue strutture operative. "La risposta -proseguono ad un punto della lettera- l'avevamo individuata ancor prima della già citata delibera di Novembre, che poi le è stata esposta in occasione della seduta del Consiglio del 2 dicembre e, subito dopo, da noi messa a disposizione con l'aiuto dei consiglieri Chieffo e Petrarola, che l'hanno fatta propria attraverso un ordine del giorno. Se lei ha la bontà di riprenderla nella sua complessità e non - come ha fatto nel corso di questi mesi - a pezzetti, troverà in questi giorni che la vedono ancora pienamente responsabile, in attesa del commissario, le soluzioni o, meglio, i punti dai quali partire, per trovare il capo del filo di una matassa fortemente ingarbugliata dalle iniziative prese in tutti questi anni di gestione della sanità, che hanno registrato un indebitamento crescente e che, subito dopo le elezioni, la obbligherà nuovamente a battere cassa ai molisani. L'azione di demolizione lenta che porterà alla chiusura dell'ospedale di Larino - come se fosse il colpevole unico di tutta la situazione disastrosa della sanità - non aiuta a risolvere il problema della sanità molisana, anzi l'aggraverà fortemente, a partire dall'ospedale di Termoli, con il sindaco e gli amministratori di questa città che continuano a mostrare una tranquillità che nei fatti non c'è e non si deve avere". C'è quindi la necessità per Larino Viva di una riflessione urgente che ha senso soltanto se viene bloccato tale processo di demolizione in atto che "non è un esempio di programmazione né di buona amministrazione. Ci sono, come può ben capire, le possibilità per una inversione di marcia in modo da raggiungere traguardi importanti, e non distruttivi come sono quelli che ci sta portando la strada da lei tracciata, le cui conseguenze sono sotto gli occhi di tutti. Noi siamo a disposizione per un confronto urgente su questi temi, in modo che lei possa lasciare indicazioni chiare al commissario che verrà, a questo punto, dopo le elezioni di giugno".

Rossella Mammarella



Ottimista: Scarabeo

VENAFRO - Di nuovo la sanità e di nuovo il 'Ss Rosario' sotto i riflettori della cronaca. Questa volta interviene il consigliere regionale Massimiliano Scarabeo con una nota stampa.

In cui già afferma nel titolo: «Segnali rassicuranti per il futuro del Ss. Rosario». Scrive Scarabeo: «Rassicuranti. Si possono definire così le parole ed i concetti espressi dal Presidente della Giunta Regionale del Molise nella sua ultima, recente visita all'Ospedale Ss. Rosario, dove Iorio ha incontrato gli operatori sanitari ed i rappresentanti del Comitato Ss. Rosa-

«Il nosocomio non verrà relegato ad una struttura di scarsa valenza sanitaria»

Venafro - Dopo il blitz del Governatore in città. «Sono segnali sicuramente rassicuranti»

Ospedale, Scarabeo crede in Iorio

Il consigliere regionale: il Ss Rosario riavrà il Pronto soccorso

rio. A loro il presidente della Regione ha dato, appunto, ampie rassicurazioni circa la sorte della struttura ospedaliera della

città di Venafro, facendo inoltre chiarezza su quale sarà il ruolo del nosocomio nella sanità regionale ed extraregionale. Un ruolo

certamente non secondario, soprattutto perchè rilanciato dalla massima carica istituzionale della Regione, che con il suo intervento ha

voluto ribadire l'importanza che l'Ospedale di Venafro riveste nelle dinamiche socio-sanitarie di una vasta area che vuole continuare

a sentirsi garantita soprattutto in quelli che sono i servizi essenziali per la propria vivibilità. A cominciare da un Pronto Soccorso attivo 24 ore al giorno, quindi senza discontinuità di sorta, capace cioè di rispondere alle richieste di intervento a qualsiasi ora del giorno e della notte, a garanzia della salute del cittadino».

Dopo un inizio assai ottimistico, il consigliere regionale prosegue così: «Ed è questa la prima, importante promessa che il Presidente Iorio si è sentito di fare agli operatori sanitari del nosocomio cittadino ed ai rappresentanti del Comitato Ss. Rosario. Tuttavia il presidente della Regione è andato anche oltre la promessa di far tornare totalmente operativo il Pronto Soccorso, confermando, ed questo è il dato che rassicura e conforta ulteriormente il sottoscritto, gli impegni presi durante la campagna elettorale delle ultime Amministrative. Sostanzialmente Iorio ha detto che il Ss. Rosario non verrà relegato ad una struttura dalla scarsa valenza sanitaria, ma che anzi avrà il suo giusto e fondamentale ruolo nel panorama della sanità pubblica regionale».

Ed ecco le conclusioni: «Parole, quindi, rassicuranti sia per il futuro del nostro nosocomio cittadino, sia per quello di una popolazione che vuole sentirsi tutelata soprattutto dalla politica nelle cui mani ha affidato il proprio futuro e le proprie speranze». **m.l.**

I Camici bianchi lamentano la carenza di personale Pronto soccorso, ancora proteste Domani è prevista una fiaccolata

NON SI PLACA la protesta dei lavoratori del Pronto soccorso dell'ospedale 'Veneziale' di Isernia, che domani sera torneranno in strada, con una fiaccolata, per sensibilizzare la cittadinanza.

Ha fatto davvero il giro del mondo la protesta dei camici bianchi pentri (ripresa anche dai più grandi quotidiani nazionali) che lamentano una grave carenza di personale, arrivando dovunque, tranne che nelle stanze del potere, per intenderci lì dove la questione, volendo, potrebbe essere risolta in una frazione di secondo.

Ma loro non mollano, continuano a far sentire le loro ragioni, motivo per il quale domani sera ritorneranno in strada, con una fiaccolata, che attraverserà tutte le strade del centro cittadino.

«Un modo per continuare a sensibilizzare la cittadinanza, che ci è stata comunque vicino - ha

commentato il dottor **Luca Pastore** - ma è soprattutto un modo per sperare che qualcuno finalmente ci ascolti e ripristini i contingenti lavorativi adeguati per il reparto di Pronto soccorso.

Siamo ancora in attesa dell'incontro che ci era stato promesso dal governatore della Regione Molise - conclude Pastore - non ci resta che sperare che questa sia la volta buona». **saba**

NUOVA INFLUENZA: INIZIATIVE COMITATO PANDEMICO MOLISE

CAMPOBASSO

(ANSA) - CAMPOBASSO, 11 MAG - Il presidente della Regione, Michele Iorio, ha presieduto oggi la riunione del Comitato Pandemico Regionale per affrontare il problema relativo all'influenza suina. "Al momento - ha detto Iorio - non ci sono motivi di preoccupazione per il nostro territorio ma bisogna comunque attrezzarsi per fronteggiare eventuali casi che dovessero insorgere. Il fenomeno non va trascurato. Sono stati già predisposti, per eventuali emergenze, i servizi e gli strumenti necessari come le tre stanze di isolamento a pressione negativa all'ospedale Cardarelli. E' stato anche individuato nel laboratorio virologico del Vietri di Larino il centro per le analisi specifiche. Partirà anche una campagna di comunicazione e di formazione medica per i comportamenti da tenere". Del Comitato Pandemico, che tornerà a riunirsi nei prossimi giorni per mettere a punto un piano più dettagliato, fanno parte infettivologi, epidemiologi, medici di igiene e sanità pubblica, rappresentanti farmaceutici e veterinari, dirigenti dell'assessorato regionale alla Sanità.

Alla riunione odierna hanno partecipato anche funzionari della Prefettura; anche il direttore generale dell'assessorato alla Sanità, Roberto Fagnano, nel suo intervento introduttivo, ha tenuto a sottolineare che allo stato attuale non c'è alcun pericolo ma che il virus dell'influenza suina H1N1 potrebbe comunque fare la sua comparsa anche nel periodo autunnale in concomitanza con l'influenza stagionale. (ANSA).

COM-HNZ/RST

S43 S04 INT INT QBKX